

TRE-GIORNI PER NUOVI CATECHISTI E ANIMATORI

CONOSCENZA ED ESPERIENZA: I CONTENUTI FONDAMENTALI DELLA CATECHESI

*Traccia dell'intervento di don Alessio Geretti
Udine, 2 settembre 2015*

I. IL SAPERE CONCRETO E VITALE DELLA FEDE

Nel cristianesimo è molto chiaro che **verità e amore coincidono**.

D'altra parte, come si potrebbe concretamente separare amore e verità?

1. posso forse affidarmi a qualcuno in un rapporto d'amore se non lo conosco com'è davvero?
2. posso forse conoscere davvero qualcuno se non sono disposto ad amarlo?
3. posso forse fare un'opera d'amore se non so distinguere l'amore vero dall'amore ingannevole?
4. posso forse mostrare qualche verità senza amore per chi accompagno?
5. posso forse amare se il mio cuore è falso?

La coincidenza di verità e amore raggiunge il vertice in Gesù.

Conoscere Cristo significa:

- a) conoscere e sperimentare veramente Dio, conoscere e sperimentare veramente l'uomo: Gesù stesso afferma: «*Io sono la VERITÀ*»;
- b) conoscere e sperimentare veramente il disegno di Dio sul mondo e sulla storia: Gesù stesso afferma: «*Io sono la VIA*»;
- c) conoscere e sperimentare la vita di Dio e il superamento dei tre radicali problemi della vita umana, il dolore, la morte, il peccato: Gesù stesso afferma: «*Io sono la VITA*».

Quanto decisivo è conoscere e sperimentare tutto ciò!

27 aprile 1997, Indro Montanelli, Corriere della Sera:

«Io navigo nel buio, oramai rassegnato a non trovare risposta alle tre esistenziali domande che da sempre mi seguono e mi perseguitano: di dove veniamo, dove andiamo e cosa siamo venuti a fare qui».

San Giovanni ricorda un detto di Gesù: «*E la vita eterna è questa: che conoscano Te, solo vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo*» (Gv 17,3).

Questa frase ci permette in fondo di precisare cos'è la fede: **credere significa trovare la vera vita**. La fede non introduce a un sapere astratto (= una serie di concetti poco legati alla vita, magari piuttosto difficili ed espressi in linguaggi strani), ma **introduce precisamente al saper vivere, al saper vivere una vita che sia sensata, giusta e bella** davvero, fino in fondo e per sempre!

Perciò è indispensabile conoscere il vero Dio.

Se infatti sbagli Dio, sbagli vita!

II. IL SENSO CONCRETO DELLA DOTTRINA DELLA FEDE

Proprio perché Gesù è la strada che Dio stesso ci ha offerto, **l'ignoranza di Cristo è ignoranza di Dio, ignoranza dell'uomo e ignoranza della vita.**

La catechesi punta a stabilire **un rapporto intenso con la persona vivente di Gesù Cristo, che deve essere conosciuta com'è veramente e che deve essere veramente amata.**

La cosiddetta **dottrina della fede** cristiana non è altro che **il ritratto autentico di Gesù e della realtà come Lui la conosce.** Le altre dottrine possono essere approssimazioni, caricature o bugie.

Nella dottrina c'è

- un nucleo centrale.
- tante conseguenze particolari.

Tutto è ovviamente connesso, non solo a livello logico ma a livello reale: un quadro di Caravaggio o di Van Gogh rispecchia l'identità del suo autore, e viceversa.

La fede non s'accontenta di conoscere le singole conseguenze come se non fossero connesse tra loro, ma **coglie il nesso fondamentale, che è Gesù in persona.**

Su questo punto, è chiarificante l'episodio raccontato dal rabbino Jacob Neusner...

«Ha aggiunto qualcosa alla Torah, il tuo Gesù?»

«Sì: ha aggiunto se stesso».

Il cuore della dottrina è un avvenimento (Gesù) e la permanenza della sua provocazione a entrare con lui in relazione (la Chiesa).

III. L'ESSENZIALE NELLA BUONA CATECHESI

La catechesi è buona quando ha due attenzioni fondamentali:

1. punta a uomini umani;
2. genera fascinazione per il mistero di Cristo.

Che vuol dire, in particolare, “puntare a uomini umani”?

- risvegliare le domande, senza percepire le quali non riconosci la risposta;
- educare alla realtà: del cuore, delle cose e delle relazioni;
- mettere a contatto con ciò che è grande e con la bellezza.

Che vuol dire, in particolare, “generare fascinazione per il mistero di Cristo”?

- mettere a contatto con la grandezza e la bellezza della sua vita;
- educare al rapporto con la sua presenza;
- lasciarsi raggiungere dalle domande di Cristo: “voi chi dite che io sia?”; “che cosa vuoi che io faccia per te?”; “mi ami tu?”

La contrapposizione tra una catechesi incentrata soprattutto sui “**contenuti**” e un percorso fondato sostanzialmente sulle “**esperienze**” è dunque un malinteso.

Può tristemente trasformarsi in un malinteso “pratico”, quando

- a) si riduce la fede ad un apprendimento di nozioni, di precetti, di pratiche;
- b) si riduce la fede ad una filantropia o militanza valoriale.

IV. QUATTRO GRANDI VIE

Come gli evangelisti, come l'inizio dei loro Vangeli, possiamo entrare in questa "conoscenza vitale" attraverso quattro diversi sguardi:

- la *genealogia* (Mt), cioè accorgerci che Dio è entrato nella nostra **storia**;
- il *deserto* (Mc), cioè la via della **silenzio** e della **preghiera**;
- il *tempio* (Lc), cioè la via della **religione** e della **liturgia**;
- il *cosmo* (Gv), cioè la via dell'**intelligenza** di tutte le cose.

Non si tratta di seguire una via a scapito delle altre: nella loro sintesi sta il bello.

V. ALCUNE ATTENZIONI

1. Sapere che il cuore di piccoli e giovani è capace della grandezza di Dio.
2. Accettare la sfida dei contenuti "difficili", ad esempio:
 - la creazione;
 - il peccato originale;
 - la Trinità;
 - la Chiesa;
 - il peccato...
3. Non tutte le mediazioni sono ugualmente buone. Tradurre correttamente.

VI. IL QUADRO COMPLESSIVO A NOI RIVELATO

Uno sguardo spirituale per giungere alla *percezione del tutto*.

Le forze che si contendono l'universo: la *comunione* e la *disgregazione*.

Una tende alla personalizzazione delle cose,
l'altra alla cosificazione delle persone;
una punta verso l'alto,
l'altra trascina verso il basso;
la prima forza è quella dello Spirito di Dio/Amore,
la seconda forza è quella dell'anticristo/carne-appetiti.

Quale delle due avrà l'ultima parola?

La "rivelazione-base": l'Amore è la ragione di tutte le cose. *Bereshit* **ב**

L'Amore è l'origine e la meta perché Dio stesso è Trinità.

Il progetto divino è arrivare al Grande Matrimonio. Tu con-sorta di Dio.
Ma al fondo della vicenda umana c'è il peccato.

L'uomo può vivere la vita di Dio perché Dio si è fatto uomo e si è sacrificato in croce.
Al cuore del disegno di Dio c'è la misericordia.

La chiave di tutto: il Mistero Pasquale.

Nella Chiesa.
Camminando nella Provvidenza.
Guardando a Maria.